

Nota di aggiornamento
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Pino d'Asti
Provincia di Asti

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Premessa

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

A seguito della modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Preso atto che il paragrafo 4.2 del principio contabile (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) sulla programmazione prevede l'approvazione di eventuale nota di aggiornamento al DUP, prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione. Poiché il Comune di Pino d'Asti ha un popolazione pari a 211 abitanti, la redazione del presente D.U.P. segue la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

I servizi pubblici offerti sono molto limitati a causa delle scarse risorse umane ed economiche a disposizione dell'Ente.

Con particolare riferimento al Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Finanze, del 31/12/1983, col quale sono stati individuati i servizi a domanda individuale, si rileva che il Comune di Pino d'Asti non gestisce direttamente alcun **Servizio a Domanda Individuale**.

Servizi gestiti in forma associata

Si forniscono alcuni dati su servizi a domanda individuale gestiti in forma indiretta o recentemente dismessi:

1. **servizio di trasporto scolastico**, gestito in forma associata, nell'ambito della funzione fondamentale di edilizia scolastica e servizi scolastici, con l'Unione di Comuni "Comunità Collinare Alto Astigiano".
2. **pesa pubblica**, già gestito direttamente dal Comune e dismesso formalmente nel corso dell'anno 2015.

Servizi Produttivi:

Non sono presenti Servizi Produttivi gestiti direttamente dal Comune (per esempio acquedotto, distribuzione gas, farmacie, centrale del latte, distribuzione energia elettrica, teleriscaldamento, trasporti pubblici).

Alcuni di tali servizi, e precisamente il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas naturale e la distribuzione di energia elettrica sono gestiti da società a partecipazione pubblica o da consorzi.

In particolare, il servizio idrico integrato è gestito dal Consorzio dei comuni per l'acquedotto del Monferrato, cui il Comune di Pino d'Asti è consorziato unitamente ad altri 100 Comuni appartenenti alle Province di Torino, Asti e Alessandria.

Per quanto attiene al servizio di distribuzione del gas naturale, nell'arco del mandato amministrativo è in previsione lo svolgimento della gara per l'assegnazione del servizio nell'ambito territoriale ottimale "ATEM Asti".

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

A tale riguardo il Comune ha già provveduto ad approvare lo schema di convenzione con il Comune di Asti, individuato come Stazione appaltante per l'ATEM Asti sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 226 del 12 novembre 2011, "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222."

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti viene espletato:

- dal Consorzio C.B.R.A. che riveste anche le funzioni di autorità d'ambito in tale materia, ed a cui questo Comune partecipa per il 0,21%. Il Consorzio provvede all'affidamento tramite gara d'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.
- da G.A.I.A. S.p.a. società partecipata da questo Comune in misura del 0,04%; tale società gestisce il Servizio di Smaltimento dei rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

Società controllate

Società partecipate

Il Comune di Pino d'Asti ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua, raccolta e depurazione acque di scarico	0,99
Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano	Gestione rifiuti	0,21
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese	Assistenza sociale	0,21

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
G.A.I.A. SPA	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	0,04

SOCIETA' COOPERATIVE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO SOC.CONSORTILE COOP. A R.L..	Gestione progetti di interesse territoriale cofinanziati dall'Unione Europea	0,076

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Unione di Comuni "Comunità Collinare Alto Artigiano"	Funzioni fondamentali enti locali	///

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

.....

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

1.2.1 – Superficie in Kmq. 4,005		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 0	* Provinciali Km. 4,5	* Comunali Km. 8,5
* Vicinali Km. 7,5	* Autostrade Km. 0	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>
	SI NO	P.R.G.C. vigente approvato con D.C.C. n. 27 del 30.12.2020
* Piano reg. adottato	X –	
* Piano reg. approvato	X –	
* Progr. di fabbricazione	– X	
* Piano edilizia economica e popolare	– X	
PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
	SI NO	
* Industriali	– X	
* Artigianali	– X	
* Commerciali	– X	
* Altri strumenti (specificare)		

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Nel determinare gli obiettivi di spesa è stato adottato il criterio di contenere al massimo le spese correnti, in modo da limitare quanto più possibile l'aumento della pressione fiscale gravante sui cittadini.

Le estremamente limitate dimensioni del Comune, la conseguente difficoltà a far fronte a spese fisse e la connessa impossibilità di ottenere economie di scala, nonché la necessità di contribuire ai costi comuni sostenuti dall'Unione di Comuni "Comunità collinare Alto astigiano", hanno tuttavia portato l'ente a incrementare progressivamente l'imposizione in modo non direttamente collegato ai servizi resi.

Nell'ottica del mandato, la strategia per uscire dalla situazione sopra esposta deve necessariamente fondarsi sul potenziamento della gestione associata delle funzioni e dei servizi e sull'auspicata revisione dei criteri di contribuzione all'Unione di Comuni di cui si fa parte.

Non vi sono servizi pubblici a diretta gestione comunale.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito dall'Unione di Comuni "Comunità Collinare Alto Astigiano", che determina le relative tariffe e il piano di riparto dei costi tra i Comuni aderenti.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire la copertura delle spese in parte corrente.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate a garantire la copertura delle spese in parte corrente.

IMU

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto la nascita della "NUOVA IMU" basata sulla fusione delle due tasse sulla casa: IMU e TASI.

Sebbene la nuova Imu conservi in gran parte la struttura delle precedenti imposte patrimoniali, con la differenza sostanziale che il carico è spostato interamente sul proprietario e non più sull'inquilino, si tratta a tutti gli effetti di tributi differenti. Per questo la nuova Imu richiedeva l'approvazione di nuove aliquote e di un nuovo regolamento, per la cui adozione il comma 779 della legge 160/2019 ha concesso tempo fino al 30 giugno 2020, non potendosi far valere l'ultrattività delle aliquote deliberate per l'anno di imposta 2019 (comma 169 della legge 296/2006).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il Consiglio Comunale di Pino d'Asti, con deliberazione n. 9 del 29/06/2020, esecutiva, ha approvato il nuovo regolamento dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, con efficacia dal 1° gennaio 2020, e con deliberazione n. 3 del 29/03/2021, esecutiva, ha approvato le seguenti aliquote Imu per l'anno 2021:

- aliquota base per fabbricati non adibiti ad abitazione principale, tanto a destinazione residenziale quanto a destinazione non residenziale, e per terreni edificabili: 1,05%;
- aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze: 0,4%;
- detrazioni: per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1, A/8, A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- terreni agricoli e non coltivati: esenti (in quanto il Comune di Pino d'Asti è tra quelli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 984/1977, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del MEF n. 9 del 14 giugno 1993)
- fabbricati strumentali a uso agricolo di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del D.L. 30/12/1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/1994, n. 133: 0%;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 %

Per l'anno 2022 vengono riconfermate le stesse aliquote e le stesse previsioni di entrata.

TARI

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 del 31 ottobre 2019 ha approvato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato per il periodo 2018-2021 oltre alle disposizioni in materia di trasparenza. L'intervento regolatorio del mercato ha quindi definito un preciso metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti finalizzato ad incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ad omogeneizzare i criteri di trasparenza sottesi alla divulgazione delle informazioni agli utenti.

A seguito di detta deliberazione vengono modificati i criteri per la quantificazione dei costi rispetto a quanto previsto dalla Legge 147/2013, così come il percorso di approvazione del PEF la cui redazione è demandata all'Ente Territorialmente Competente (EGATO), identificato nel territorio del Comune di Pino d'Asti nel Consorzio C.B.R.A.

Nel corso dell'anno 2021:

Preso atto del D.L.gs. 116/2020 che ha apportato modifiche rilevanti nelle definizioni relative ai rifiuti urbani e speciali che comportano una nuova determinazione della base imponibile, oltre che la possibilità di fuori-uscita dal servizio pubblico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/06/2021 sono state approvate le modifiche al regolamento per l'applicazione della TARI, in recepimento delle disposizioni di cui al D.L.gs. 116/2020;

Considerato che l'Ente Territorialmente Competente (EGATO), il Consorzio C.B.R.A., ha provveduto alla redazione ed approvazione del PEF redatto secondo MTR con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.3/2021 del 22/03/2021 e che la suddetta Deliberazione, corredata dai

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

pareri e dalle schede che costituiscono i singoli PEF di ogni singolo comune facente capo al Consorzio, è stata trasmessa a questo ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/06/2021 è stato adottato il PEF 2021 secondo i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 all'Ente territorialmente competente

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 4, comma 4.5, della Deliberazione 443_2019 del 31/10/2019, le entrate tariffarie determinate ai sensi del Metodo Tariffario Regolato (MTR) sono considerate come valori massimi ed è quindi possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione e sulla base della capienza dei contratti di servizio in essere e dei relativi fabbisogni, applicare valori inferiori, si è valutato opportuno per l'anno 2021 procedere alla tariffazione del tributo nella misura di € 30.723,00, inferiore al limite massimo tariffabile, con lo sviluppo delle tariffe come da allegato alla presente secondo le regole del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Inoltre, considerato che dalla Certificazione COVID trasmessa entro il 31/05/2021 risultavano disponibili € 2.379,00 per la concessione di agevolazioni TARI ad utenze domestiche e non domestiche sul 2021, oltre alle somme stanziare dall'art. 6 del D.Lgs 73/2021 c.d. Sostegni bis, per il quale IFEL ha prodotto una determinazione per il Comune di Pino d'Asti pari a € 1.537,00, si è ritenuto opportuno concedere le suddette agevolazioni:

- per le utenze domestiche, su presentazione di dichiarazione degli aventi diritto da prodursi entro il 25/07/2021, i cui componenti sono stati colpiti da un disagio di carattere economico a causa dell'emergenza epidemiologica (sospensione lavorativa, cassa integrazione, etc...): riduzione massima fino al 100% con riparametrazione sulle risorse disponibili;
- per le utenze non domestiche, esclusa la categoria T08 uffici, riduzione massima fino al 100% con riparametrazione sulle risorse disponibili;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/06/2021, esecutiva, sono state pertanto approvate le seguenti tariffe Tari per l'anno 2021 e le agevolazioni straordinarie suddette.

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI		Inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi		13.750,00	41,98%	12.897,39	Costi fissi applicati
Costi variabili		19.004,00	58,02%	17.825,61	Costi variabili applicati
Tot PEF		32.754,00			
Limite tariffabile		31.404,00	95,88%	30.723,00	TOTALE LORDO
Riclassificazione art.3					
MTR		0,00		0,00	RIDUZIONI
Riduzioni PF		0,00			
Riduzioni PV		0,00			
Recupero a dedurre					
1.4 MTR/ Minor					
Gettito		681,00			
				30.723,00	TOTALE NETTO
Totale RSU kg		68.837,00			

DISTRIBUZIONE DATI					
Utenze	RIFIUTI		COSTI		Verificato
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	
Ud	58.442	94,85	€ 12.233,18	€ 16.907,59	29.140,77 €
Und	10.395	5,15	€ 664,22	€ 918,02	1.582,23 €
Totale	68.837	100,00	€ 12.897,39	€ 17.825,61	30.723,00 €

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE						
n	Inserire		Inserire		TARIFFE	
	Stot(n)	M(n)	Ps		Fisso €/mq	Variabile €
1	20.086,17	149	0%		0,366	50,18
2	4.473,33	27	20%		0,427	123,77
3	2.566,92	16	30%		0,470	163,08
4	3.184,33	14	40%		0,505	210,74
5	310,00	2	70%		0,540	283,50
6 o più	0,00	0	80%		0,566	331,17
Totale	30.621	208				

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE							
n.	Attività	Inserire		TARIFFE			
		Stot(aps)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq	Tot. €/mq.	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	550,00	0%	0,167	0,230	0,397	
2	Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0%	0,350	0,487	0,837	
3	Stabilimenti balneari	0,00	0%	0,199	0,275	0,473	
4	Esposizioni, autofermi	0,00	0%	0,157	0,221	0,378	
5	Alberghi con ristorante	0,00	0%	0,560	0,776	1,336	
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0%	0,418	0,578	0,997	
7	Casse di cura e riposo	0,00	0%	0,497	0,691	1,188	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	35,00	0%	0,523	0,725	1,248	
9	Banche ed istituti di credito	0,00	0%	0,288	0,397	0,685	
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,00	0%	0,455	0,628	1,083	
11	Edicola, farmacia, tabaccai, pluriscienze	0,00	0%	0,560	0,777	1,337	
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parruc.	70,00	0%	0,377	0,521	0,898	
13	Carrozzerie, officina, elettrauto	0,00	0%	0,481	0,667	1,148	
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0%	0,225	0,309	0,534	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	47,00	0%	0,288	0,397	0,685	
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, menue, pub, birrerie	205,00	0%	2,532	3,503	6,035	
17	Bar, caffè, pasticceria	0,00	0%	1,904	2,634	4,538	
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0%	0,921	1,274	2,195	
19	Pluriscienze alimentari s/o mbte	0,00	0%	0,806	1,112	1,917	
20	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	0,00	0%	3,170	4,391	7,561	
21	Discoteche, night-club	0,00	0%	0,544	0,756	1,300	
		905,00					

Considerato, pertanto, che la redazione dei Piani Finanziari TARI in seguito alle disposizioni normative dettate da ARERA è divenuta di competenza del Consorzio CBRA e dato atto che il Piano Finanziario per l'anno 2022 non è ancora stato trasmesso dallo stesso, sono state prudenzialmente mantenute le risultanze TARI relative al 2021 con l'intendimento che con le deliberazioni definitive di approvazione del PEF 2022 e delle relative tariffe, verrà opportunamente operata una variazione al bilancio di previsione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/03/2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 ed è stato approvato il "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30/04/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 del nuovo canone patrimoniale di concessione, istituito ai sensi della Legge n. 160/2019, prevedendo in particolare l'esenzione dalla tariffa per l'affissione dei manifesti mortuari e per i manifesti presentati dalle Pro Loco e dalle associazioni senza scopo di lucro e le stesse vengono riconfermate per il 2022 e seguenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire risorse con gli oneri urbanistici, la concessione di aree cimiteriali e la concessione di contributi.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 14.01.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17/01/2020 sono stati assegnati € 50.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. La medesima misura del contributo è stata assegnata per le annualità dal 2021 al 2024.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 18.01.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 25/01/2022 sono stati assegnati € 84.168,33 ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2022.

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 14.01.2022, sono stati assegnati € 10.000 per

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

l'anno 2022 ed € 5.000 per l'anno 2023 ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.12.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18.02.2022 sono stati assegnati a questo Ente € 17.070,06 a titolo di "Fondo per la progettazione territoriale"

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere all'accensione di nuovi mutui.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di espletare al meglio le funzioni fondamentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività a una politica di contenimento delle spese correnti migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati agli utenti, in coordinazione con l'Unione dei Comuni Comunità Collinare Alto Astigiano a cui aderisce.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si dà atto che per il biennio 2022-2023 l'Ente non prevede di procedere ad acquisti di servizi e forniture superiori ad € 40.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture interne è un obiettivo fondamentale, in particolare per poter garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili per investimenti ed interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti.

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24.12.2007 - dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio

LE DOTAZIONI STRUMENTALI

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche in particolare si osserva quanto segue:

a) Personal computer (Vedi allegato 1)

L'Ente dispone di n. 3 PC (a fronte di 1 dipendente in servizio a tempo pieno e indeterminato, 1 professionista esterno per n. 4 ore totali settimanali; il terzo PC è in uso alla segreteria comunale). Il Sindaco utilizza il proprio PC portatile personale.

Si rileva che il dipendente comunale con funzioni amministrative è dotato di personal computer con sistema operativo Windows 10 di fornitura abbastanza recente. E' stata effettuata nel corso del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

2021 la sostituzione del PC in uso all'ufficio tecnico, a causa di un guasto non riparabile del disco rigido e dell'obsolescenza della macchina.

I PC utilizzati non sono connessi ad alcun server ma sono in rete tra loro e ogni utente è abilitato all'utilizzo di posta elettronica ed Internet. Ogni utente è autenticato tramite password.

Non sono previste riduzioni delle attuali dotazioni in quanto presenti al minimo indispensabile.

b) Stampanti e fotocopiatrici

L'ente ha adottato la politica volta al noleggio di multifunzionali di rete: all'interno dell'Amministrazione è presente un'unica multifunzione (che stampa in b/n e a colori) avente funzioni aggiornate con funzioni di scanner, allo scopo di avere un ulteriore risparmio sia di utilizzo di carta sia di toner.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa b/n ed utilizzare, per quanto possibile, criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro e carta (funzioni di stampa "Bozza veloce" o "Normale veloce" e/o stampa su entrambi i lati e/o 2 pagine in una).

Qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno, gli uffici dovranno utilizzare prioritariamente fogli di riciclo.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali non informatiche al di fuori di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

c) Telefonia fissa e mobile

La telefonia fissa è attualmente gestita da Fastweb, tramite attivazione in data 06/11/2019 della convenzione su Consip per la fornitura di servizi di telefonia fissa in favore delle pubbliche amministrazioni, in quanto, dopo approfondite verifiche, si è constatato che il territorio comunale risulta servito dal tipo di servizio reso disponibile su MEPA; tale convenzione garantisce un considerevole risparmio di spesa rispetto alla precedente gestione della telefonia in capo a Telecom e sarà in scadenza al 02/10/2022.

Il Comune di Pino d'Asti NON dispone di una rete aziendale mobile.

I MEZZI DI SERVIZIO

Il Comune di Pino d'Asti NON dispone di mezzi di servizio in dotazione.

All. n° 1: "Piano per la razionalizzazione delle dotazioni informatiche"

UFFICIO	DOTAZIONE	COMMENTI
Servizio Demografico/ Amministrativo/ Contabilità	n. 1 personal computer n. 1 stampante aghi b/n n. 1 stampante laserjet b/n (non in uso) n. 1 macchina da scrivere	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

	n. 1 fax	
Servizio Tecnico	n. 1 personal computer n. 1 stampante laserjet b/n (non in uso)	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>
Segretario Comunale	n. 1 personal computer n. 1 calcolatrice n. 1 stampante laserjet b/n (non in uso)	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>

Per le n. 3 stampanti b/n laserjet non sono stati previsti interventi di dismissione, tuttavia non sono utilizzate in quanto si è agevolato l'utilizzo dalla multifunzione.

Per tutti gli uffici è in comune n. 1 multifunzioni di rete (gli uffici comunali sono collocati su di un unico piano) con funzione anche di scanner.

LA DOTAZIONE DI IMMOBILI PER FINALITA' ISTITUZIONALI E DI SERVIZIO

L'Allegato n. 2 "Immobili per finalità istituzionali, presidio sanitario, di servizio o quale sede di associazioni" presenta in ultimo una ricognizione dei fabbricati di proprietà del Comune di Pino d'Asti indicando la loro specifica destinazione.

Allegato N° 2 - IMMOBILI PER FINALITA' ISTITUZIONALI, PRESIDIO SANITARIO, DI SERVIZIO O SEDE DI ASSOCIAZIONI

Destinazione fabbricato	Proprietario/Utilizzatore	Indirizzo	Importo affitto	Rimborso utenze	Note
Palazzo comunale	Comune di Pino d'Asti	Vicolo Mondo I			<i>Non si prevedono dismissioni</i>
Museo del Legno	Comune di Pino d'Asti	Vicolo San Carlo			<i>Non si prevedono dismissioni</i>
Ex peso pubblico	Comune di Pino d'Asti	Via Maestra			<i>Non si prevedono dismissioni- Utilizzo come deposito</i>
Fabbricato "Ex - ECA"	Comune di Pino d'Asti	Via Maestra 19			<i>Non si prevedono dismissioni</i>

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo n. 1

fuori ruolo n. 0

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA/ECONOMICA-FINANZIARIA/AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	Istruttore Amministrativo	1	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	1	57.729,27	26,79
2020	1	63.419,48	35,11
2019	1	61.445,85	35,50
2018	1	59.714,89	34,52
2017	1	59.030,83	34,62

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'attuale dotazione organica dell'ente prevede n. 1 posto in pianta organica; attualmente, il posto è ricoperto ed è presente un'unica dipendente a tempo pieno e indeterminato, addetta all'area demografica, statistica, economico-finanziaria, amministrativa.

Presso il Comune di Pino d'Asti non sussistono condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale

Non ricorrendo i presupposti di legge per procedere a nuove assunzioni negli anni 2022, 2023 e 2024, **il programma triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 risulta NEGATIVO**. Si prevede inoltre di non modificare la attuale dotazione organica del Comune nell'arco temporale di validità del presente documento unico di programmazione.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Gli investimenti previsti nel bilancio 2022-2024 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2022

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
6130/17/1	Manutenzione straordinaria strade comunali	84.168,33
6130/18/1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	50.000,00
6130/21/1	Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	10.000,00
6180/10/1	Fondo per la progettazione territoriale	17.070,06
	TOTALE SPESE:	161.238,39

Riepilogo Investimenti Anno 2023

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
6130/18/1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	50.000,00
6130/21/1	Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	5.000,00
	TOTALE SPESE:	55.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2024

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
6130/18/1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	50.000,00
	TOTALE SPESE:	50.000,00

Non essendo in programma la realizzazione di alcuna opera di importo superiore a € 100.000,00 nell'intero triennio 2022-2024, non si è proceduto a redigere il Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2022.

Con il documento unico di programmazione si dà quindi atto che **il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022/2023/2024 e l'elenco annuale dei lavori 2022 sono NEGATIVI.**

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
6130/18/1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale Messa in sicurezza del cimitero comunale	100.000,00	50.000,00	50.000,00
6130/18/1	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale Riqualficazione degli impianti di illuminazione pubblica	48.314,65	0	48.314,65
	TOTALE:	104.000,00	24.935,25	79.064,75

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DISPONIBILI - TERRENI -

Comune	Sez.	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Tipologia	Destinazione
Comune di Pino d'Asti	-	1	125	170	Prato	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	1	282	2890	Bosco ceduo	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	593	1450	bocciofila/campetto	bene utilizzato per funzioni di aggregazione sociale
Comune di Pino d'Asti	-	3	9	250	belvedere panoramico	bene utilizzato per funzioni turistiche
Comune di Pino d'Asti	-	3	631	170	gerbido	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	634	45	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	670	1350	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	724	15	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	725	5	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	726	5	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	728	165	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	731	30	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	280	260	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	340	1660	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	402	910	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	632	270	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	4	99	1280	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	4	112	120	prato	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	4	144	120	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	4	146	1170	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	6	40	2900	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	661	301	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	3	662	9	bosco	disponibile per l'affitto
Comune di Pino d'Asti	-	4	218	1580	seminativo	disponibile per l'affitto
Comune di Castelnuovo Don Bosco	A	11	171	1190	bosco	disponibile per l'affitto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

ELENCO BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DISPONIBILI - FABBRICATI -						
Comune	Sez.	Foglio	Particella	Ubicazione	Descrizione	Destinazione
Comune di Pino d'Asti	-	3	10	Vicolo San Carlo	Museo del legno	concedibile a terzi per la resa di pubblici servizi
Comune di Pino d'Asti	-	3	151	Via Maestra	Sede proloco - alpini	bene utilizzato per funzioni di aggregazione sociale
Comune di Pino d'Asti	-	3	418	Via Maestra	bocciofila	bene utilizzato per funzioni di aggregazione sociale

Non sono previsti immobili in alienazione, ma risulta opportuno procedere, almeno per alcuni terreni inseriti nell'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, alla effettiva messa a reddito tramite affitto ai prezzi di mercato, tramite apposito bando.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Data la necessità e l'urgenza di provvedere ad assicurare la regolare funzionalità del servizio tecnico comunale con idoneo personale e stante la difficoltà a reperire idonea figura competente e disponibile nell'immediato, considerate inoltre le numerose scadenze di opere pubbliche e la gestione delle pratiche di edilizia privata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 02/02/2022 è stato conferito alla Geom. Cassinelli Lidia con studio in Asti, l'incarico di collaborazione professionale per la gestione del Servizio Tecnico di questo Comune per l'anno 2022.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà perseguire una politica di monitoraggio costante delle entrate e delle spese, al fine di preservare e mantenere gli equilibri di bilancio nel periodo di riferimento del presente documento.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a non fare ricorso all'anticipazione di cassa. Si dà atto comunque che l'Ente non ha mai fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

L'Ente a far data dal 01/01/2019 non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica.